



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 101

OGGETTO : Definizioni sistema tariffario per servizio di trasporto scolastico dedicato con scuolabus, refezione scolastica e servizi scolastici integrativi per l'anno scolastico 2025/2026.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì TRE del mese di LUGLIO alle ore 17:00, in audio-video conferenza telefonica, sulla base del Regolamento di funzionamento in modalità a distanza approvato con DGC n. 47/19.03.2020, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti/assenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, i seguenti amministratori in carica:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ODERDA/VALERIO	Sindaco	SI	
ALLASIA/Annalisa	Assessore	SI	
TRIBAUDINO/ALESSANDRO	Assessore		SI

Totale

2	1
---	---

Con l'intervento e l'opera dell'**Avv.to Zeroli dott.ssa Sonia**, Segretario Comunale, collegato in audio-video conferenza telefonica.

Preso atto che:

1. Le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati al suddetto assicurano:
 - a) la massima riservatezza possibile delle comunicazioni;
 - b) la massima sicurezza possibile del sistema;
 - c) consente a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di:
 - percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti, escludendo partecipazioni segrete;
 - visionare gli atti della riunione;
 - intervenire nella discussione;
 - effettuare una votazione palese

consentono la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e consentire al Presidente di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare insieme al Segretario e proclamare i risultati della votazione.

Il Signor **ODERDA Valerio**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Definizioni sistema tariffario per servizio di trasporto scolastico dedicato con scuolabus, refezione scolastica e servizi scolastici integrativi per l'anno scolastico 2025/2026.

Su relazione e proposta del Sindaco Signor Valerio Oderda;

Visiti gli articoli 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana in materia di diritto allo studio;

Visto l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana in materia di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona;

Visto il Decreto 31 dicembre 1983 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro e il Ministro delle Finanze che individua, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, ossia quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge, per i quali gli enti locali sono tenuti a chiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 in materia di "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio [...]";

Vista la Legge Regionale Piemonte n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" s.m.i. e in specifico l'art. 31 con il quale vengono delegate ai Comuni le funzioni in materia di trasporto e mensa per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;

Visto il "Regolamento Comunale per il servizio di trasporto scolastico" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30/11/2011 smi;

Vista la Deliberazione n. 25/SEZAUT/2019/QMIG Corte dei Conti, Sez. Autonomie, ad. 7.10.2019, la quale esclude che il trasporto scolastico possa essere qualificato come "trasporto pubblico locale", che imporrebbe la copertura a totale carico dei beneficiari, in quanto privo degli elementi qualificanti, potendovi accedere solo una ben precisa tipologia di utenza costituita dagli studenti e i percorsi e gli orari sono strettamente funzionali alla fruizione del servizio scolastico, né può essere annoverato tra i servizi pubblici a domanda individuale, poiché non richiamato dal D.M. 131/1983;

Preso atto che con la citata Deliberazione della Corte dei Conti il servizio di trasporto scolastico va quindi inquadrato nel novero dei servizi pubblici essenziali, in quanto volto a garantire il primario diritto allo studio e in quanto la mancata fruizione del trasporto può, di fatto, inibire allo studente il raggiungimento della sede scolastica, con conseguente illegittima compressione del

diritto costituzionalmente garantito, e che gli Enti locali possono quindi dare copertura al servizio anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza;

Considerato che, oltre ai servizi sopra menzionati, i Comuni sono chiamati a svolgere una funzione sempre più importante nell'ambito dell'istruzione e della formazione, con il compito di contribuire a migliorare l'offerta formativa e dei servizi, attraverso il perfezionamento degli strumenti messi a disposizione delle scuole e la compartecipazione ad un progetto educativo che abbia come obiettivo la crescita umana, culturale, sociale ed economica della comunità, nonché a fornire servizi a supporto delle famiglie per venire incontro alle esigenze organizzative derivanti dalle proprie attività lavorative;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 27/09/2023 con la quale, dopo molti anni in cui i servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola (vigilanza degli alunni che necessitano di entrare a scuola in orario antecedente all'inizio delle lezioni con intrattenimento ludico-ricreativo) e post-scuola (vigilanza degli alunni che necessitano di uscire da scuola in orario successivo alla fine delle lezioni con intrattenimento ludico-ricreativo) per la Scuola dell'Infanzia e pre-scuola (vigilanza degli alunni che necessitano di entrare a scuola in orario antecedente all'inizio delle lezioni con intrattenimento ludico-ricreativo) e assistenza mensa (vigilanza e assistenza degli alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica con successivo intrattenimento ludico-ricreativo) per la Scuola Primaria cittadina erano stati gestiti direttamente dal locale Istituto Comprensivo "Bartolomeo Muzzone", a seguito di rinuncia da parte dell'Istituzione Scolastica a mantenere a proprio carico la gestione e organizzazione degli stessi, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 il Comune ha assunto a proprio carico la gestione amministrativa-finanziaria dei servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa;

Considerato che complessivamente il Comune di Racconigi gestisce i seguenti servizi scolastici:

- Asilo Nido
- Refezione Scolastica
- Trasporto scolastico dedicato con scuolabus
- Servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa

Preso atto che spetta all'ente locale, nell'ambito delle sue scelte discrezionali e nel rispetto dei vincoli economico-finanziari vigenti, determinare l'entità dei costi del servizio da coprire mediante il contributo dei fruitori, in considerazione del fatto che tale contributo può essere anche a carattere non generalizzato e dell'inerenza del servizio mensa con l'effettività del diritto allo studio, statuendo, ai sensi dell' art. 3 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, i criteri di accesso ai servizi e le eventuali fasce tariffarie e fasce di esenzione, sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) ai sensi del DPCM 05/12/2013, n. 159;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 17/04/2025 con la quale sono già state definite le tariffe del Nido d'Infanzia Comunale per l'anno educativo 2025/2026;

Richiamate le precedenti Deliberazioni della Giunta Comunale n. 121 del 18/07/2024 e n. 132 del 08/08/2024 con le quali sono state definite le tariffe del servizio di trasporto scolastico dedicato, refezione scolastica e servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa per l'anno scolastico 2024/2025, stabilendo che, salvo successivi provvedimenti, le tariffe così definite rimanessero in vigore anche per gli anni scolastici successivi;

Considerato che, nonostante il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali siglato il 24/01/2024 abbia comportato mediamente un aumento di circa il 14% delle retribuzioni del personale impiegato nelle categorie di servizi di che trattasi e, conseguentemente, del costo orario dei servizi analoghi, anche per il Comune di Racconigi, e nonostante l'incremento dei prezzi su scala nazionale, così come determinato dai parametri Istat - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, le tariffe sono state mantenute sin ora inalterate dall'a.s. 2023/2024;

Preso atto dell'incremento dei prezzi su scala nazionale, così come determinato dai parametri Istat - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi secondo cui all'ultima rilevazione pubblicata il 16/06/2025 relativa maggio 2025 si è riscontrato un aumento rispetto a settembre 2023 di +1,9 punti base pari al +1,6% e indice delle retribuzioni contrattuali orarie secondo cui all'ultima rilevazione pubblicata il 29/04/2025 relativa al I trimestre 2025 si è riscontrato un aumento rispetto a settembre 2023 di +5,4 punti base pari al +5,2%;

Ritenuto opportuno, nel rispetto del principio di ragionevolezza, adeguare le tariffe dei servizi maggiormente impattati dalle congiunture economiche, ossia i servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa, al fine di mantenere la sostenibilità economica dello stesso garantendo un generale adeguato equilibrio tra compartecipazione dell'utenza e costi a carico dell'Amministrazione Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, ed ausili finanziari di qualunque genere di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/04/1991 s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle Dichiarazioni Sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 6 marzo 2015 s.m.i., ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 e del successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014;

Considerato che annualmente la Giunta Comunale, in ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 18/07/2024 valevole per l'anno scolastico 2024/2025, nell'ambito delle misure volte al superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà, di sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e di tutela dei diritti del minore, rientranti tra le funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, già attribuiti ai Comuni dal D.P.R. 616/1977 e riconfermate dal T.U.E.L. 267/2000 e dalla L.R. 1/2004 per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali, stabilisce i criteri per il

riconoscimento dell'esenzione dal pagamento delle tariffe e rette dei servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico dedicato con scuolabus;

Considerato che annualmente la Regione Piemonte attiva un bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio messo a disposizione di studenti iscritti a scuole primarie, secondarie di primo o secondo grado statali o paritarie appartenenti a Istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione e riconosciute ai sensi della l. 62/2000 e s.m.i. che nell'anno 2025, giusta DGR 9-1123/2025/XII, era aperto ai nuclei con un Isee inferiore a 26.000 euro ed era destinato anche a "libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti;

Considerato che la Regione Piemonte ha comunicato la prossima attivazione, da settembre 2025 e per il triennio 2025-2027 di una apposita misura, sottoforma di voucher, a domanda, per sostenere l'accesso a servizi fondamentali per i bambini da 0 a 6 anni, di importo graduale (1.200 euro per le famiglie con Isee inferiore a 10.000; 1.000 euro per le famiglie con Isee tra 10.000 e 35.000 euro; 800 euro per le famiglie con Isee tra 35.000 e 40.000 euro) utilizzabile per nido d'infanzia, micronido, sezioni primavera, nido in famiglia, spazio gioco per bambini, centro per bambini e famiglie, scuole per l'infanzia e servizi di assistenza scolastica correlati (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa), scuola primaria e servizi di assistenza correlati (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa); centri vacanza estivi/invernali, baby-sitting presso il domicilio della persona richiedente, iscrizione e frequenza a diverse attività (ginnastica, psicomotricità, nuoto e acquaticità, danza, massaggio infantile/espressione corporea, avvicinamento all'apprendimento di una lingua straniera);

Considerato che le misure regionali/statali vanno ad integrare le misure disposte dai Comuni i quali, tenendo in debito conto gli altri interventi, potranno continuare ad agire in favore delle fasce di popolazione più deboli, al fine di sostenere la natalità, prevedendo agevolazioni e riducendo le difficoltà economiche per l'accesso ai servizi propri dell'infanzia, tra cui quelli scolastici;

Considerato che, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, ed ausili finanziari di qualunque genere di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/04/1991 s.m.i., il Comune può agire in favore delle fasce di popolazione più deboli e a rischio mediante forme di esenzione dal pagamento o riduzione della tariffa;

Considerato che l'art. 33 del medesimo Regolamento stabilisce che gli interventi in materia socio-assistenziale a favore delle fasce più deboli ed a rischio *"possono essere attuati esclusivamente a favore di cittadini residenti da almeno due anni nel Comune di Racconigi"* e che *"sono esclusi dal beneficiare degli interventi (omissis) i soggetti proprietari di beni immobili, salvo il caso di proprietà di alloggio adibito ad uso abitazione del nucleo familiare purché lo stesso non sia considerato di tipo signorile"*;

Considerato che gli articoli da 34 a 39 del vigente Regolamento pongono quale riferimento dei limiti reddituali il "minimo vitale", calcolato dalle competenti USSL, da ritenersi superato con l'avvento dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), istituito dal decreto legislativo n.109 del 31 marzo 1998 e successivo DPCM 7 maggio 1999 n. 221 poi abrogati con

decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, con quale prova dei mezzi per l'accesso a determinate prestazioni di welfare, risultato della combinazione di una componente reddituale e di una componente patrimoniale del nucleo familiare e ormai riferimento comune ai fini dell'applicazione di tariffe differenziate in relazione alla condizione economica;

Letto il parere 10 marzo 2006 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali in materia di legittimità del requisito previsto da una delibera comunale per il diritto all'erogazione di un contributo economico alle famiglie, fissato nel possesso della residenza di almeno uno dei genitori da 5 anni nel territorio comunale, con il quale veniva manifestata perplessità, in quanto si creerebbero immotivati privilegi per i residenti da almeno 5 anni e arbitrarie discriminazioni nei riguardi di coloro, che pur residenti nel comune interessato, non possiedono il suddetto requisito; il parere sostiene che la lesione del principio di uguaglianza in senso sostanziale è ancora più incisiva qualora intervenga nel settore dei rapporti etico-sociali ed in particolare nell'ambito dell'art. 31 della Costituzione; l'uguaglianza dei cittadini in primo luogo, senza distinzione di condizioni personali o sociali è, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Costituzione, un principio fondamentale del quale l'art. 97, comma 1 Cost., che sancisce l'imparzialità dell'azione amministrativa, costituisce una specifica applicazione; l'amministrazione comunale nello svolgimento della propria attività amministrativa deve uniformarsi ai principi di buona amministrazione, non ponendo frammentazioni e disparità, tra cittadini italiani;

Ritenuto condivisibile quanto espresso dal su esteso parere e ravvisandosi, nelle more di una revisione di una revisione del vigente Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, ed ausili finanziari di qualunque genere di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/04/1991 s.m.i., l'opportunità di disapplicare detto Regolamento nella parte in cui stabilisce che gli interventi in materia socio-assistenziale a favore delle fasce più deboli ed a rischio *“possono essere attuati esclusivamente a favore di cittadini residenti da almeno due anni nel Comune di Racconigi”*, fornendo una applicazione costituzionalmente orientata che preveda l'accesso agli interventi in materia socio-assistenziale a tutti i cittadini residenti nel Comune di Racconigi, indipendentemente dalla pregresso periodo di residenza, essendo ciò conforme alle finalità istituzionali del Comune nell'ambito dei principi solidaristici dell'ordinamento che pone l'onere di curare il complessivo sviluppo e benessere della comunità locale;;

Visto l'art. 2 DPCM 7 maggio 1999 n. 221 che prevede che *“la determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di partecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”* e che *“gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'ISEE, criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari”*;

Considerato che il vigente Regolamento sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle Dichiarazioni Sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 6 marzo

2015 s.m.i. che prevede che il Comune adotti l'ISEE quale criterio di valutazione della situazione economica del nucleo familiare del richiedente la prestazione;

Ritenuto che per la valutazione reddituale e patrimoniale del nucleo debba farsi riferimento all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare, in corso di validità, mantenendo i requisiti di residenza e di patrimonio immobiliare come sopra richiamati;

Ritenuto che i criteri di residenza nel Comune di Racconigi e della non proprietà di beni immobili, salvo il caso di proprietà di alloggio adibito ad uso abitazione del nucleo familiare purché lo stesso non sia considerato di tipo signorile possano legittimamente qualificarsi quali criteri ulteriori di selezione affiancabili al valore ISEE del nucleo;

Ritenuto che la valutazione della tipologia di alloggio signorile/non signorile debba essere demandata alla verifica della categoria catastale in cui lo stesso è inserito e che, pertanto, viste le vigenti tabelle delle categorie catastali, debbano essere esclusi dal beneficiare degli interventi i soggetti proprietari di beni immobili, con la sola eccezione della proprietà di alloggio adibito ad uso abitazione del nucleo familiare purché lo stesso non sia di categoria catastale A/1, A/8, A/9;

Vista la distribuzione territoriale delle DSU presentate nel corso del periodo 2016-2024 e il corrispondente valore ISEE medio così come pubblicata dall'Osservatorio Statistico ISEE dell'INPS a febbraio 2025, come da tabella (tavola 5) che segue, che mostra un tendenziale aumento dell'ISEE medio delle famiglie italiane:

Tavola 5 – DSU con ISEE Ordinario per area geografica - Anni 2016-2024

Anno	Area geografica							
	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Numero dichiarazioni	Valore ISEE medio						
2016	2.110.467	12.819,24	1.175.546	14.233,42	2.573.172	9.346,69	5.859.185	11.577,94
2017	2.132.411	13.531,12	1.197.177	14.433,78	2.670.484	9.677,34	6.000.072	11.996,00
2018	2.276.301	13.643,44	1.240.351	14.341,84	2.866.252	9.417,42	6.382.904	11.881,45
2019	2.646.137	13.494,27	1.500.464	13.893,39	3.471.444	9.490,81	7.618.045	11.748,55
2020	3.101.064	15.160,78	1.654.726	14.698,86	3.887.399	10.183,57	8.643.189	12.833,77
2021	3.283.889	15.328,53	1.736.495	14.479,84	3.910.631	10.109,34	8.931.015	12.878,18
2022	4.078.760	17.010,94	2.056.967	15.947,45	4.626.785	11.727,26	10.762.512	14.536,24
2023	4.100.887	17.619,52	2.043.647	16.837,85	4.668.961	12.653,43	10.813.495	15.327,57
2024	3.948.526	18.840,13	1.945.238	18.163,53	4.477.583	13.486,01	10.371.347	16.401,71

Visto la distribuzione delle DSU attestate con ISEE ordinario nel 2024 per classe di valore ISEE, come da tabella (tavola 6) che segue, in cui si osserva che:

- il 3% circa ha un valore ISEE nullo;
- il 20% circa ha un valore ISEE compreso tra lo 0,00€ e i 4.999,99€;
- il valore modale della distribuzione si trova in corrispondenza della classe di valore ISEE compreso tra i 5.000,00€ e i 9.999,99€;

Tavola 6 – DSU con ISEE Ordinario per classe di valore ISEE - Anno 2024

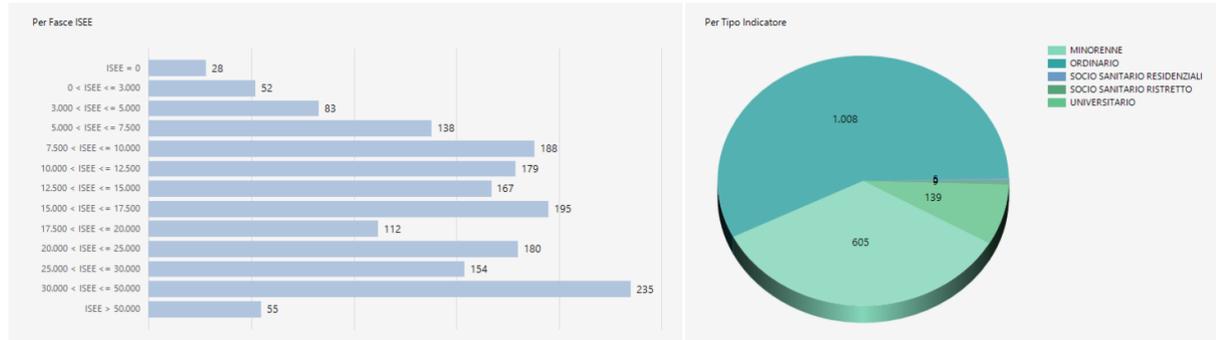
Classe di valore ISEE	Numero DSU	
	valori assoluti	valori %
nullo	343.518	3,3%
da 0,01 a 4.999,99	1.750.294	16,9%
da 5.000,00 a 9.999,99	2.222.152	21,4%
da 10.000,00 a 14.999,99	1.752.404	16,9%
da 15.000,00 a 19.999,99	1.282.970	12,4%
da 20.000,00 a 24.999,99	929.629	9,0%
da 25.000,00 a 29.999,99	654.589	6,3%
da 30.000,00 a 34.999,99	449.989	4,3%
da 35.000,00 a 39.999,99	304.526	2,9%
da 40.000,00 a 44.999,99	199.588	1,9%
da 45.000,00 a 49.999,99	131.342	1,3%
da 50.000,00 a 59.999,99	152.737	1,5%
da 60.000,00 a 69.999,99	79.323	0,8%
da 70.000,00 a 79.999,99	44.221	0,4%
da 80.000,00 a 89.999,99	25.084	0,2%
da 90.000,00 a 99.999,99	14.950	0,1%
oltre 100.000,00	34.031	0,3%
Totale	10.371.347	100%

Visti i dati estratti dal Portale per l'Analisi Sociale (PAS) dell'INPS, che consente di disporre di indicatori per l'analisi dei dati a supporto della programmazione e del monitoraggio degli interventi relativi alle politiche sociali locali, dai quali si evince la seguente stratificazione delle fasce ISEE relative alle DSU presentate nell'anno 2024 e 2025 dai cittadini racconigesi:

Cruscotto PAS (Dati aggiornati al 15/04/2025) - Sezione ISEE Anno 2025 - Regione Piemonte - Ambito: Cuneo Nord Ovest E Nord Est - Comune: Racconigi (H150)

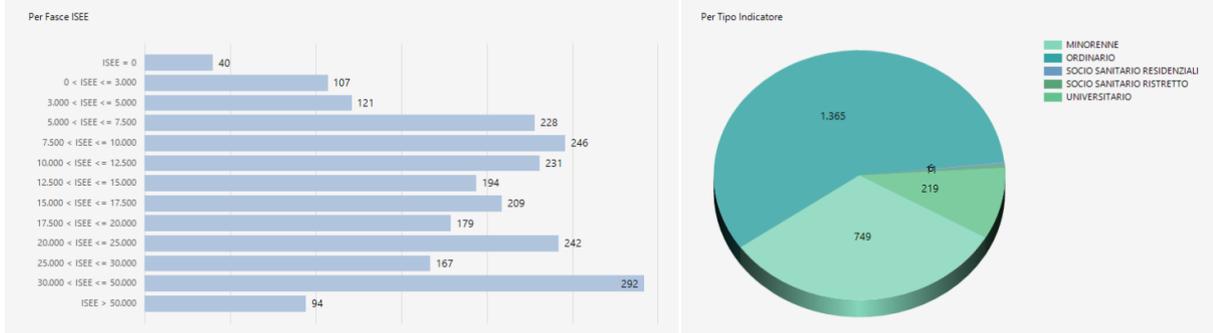
1.766
Totale DSU

DSU



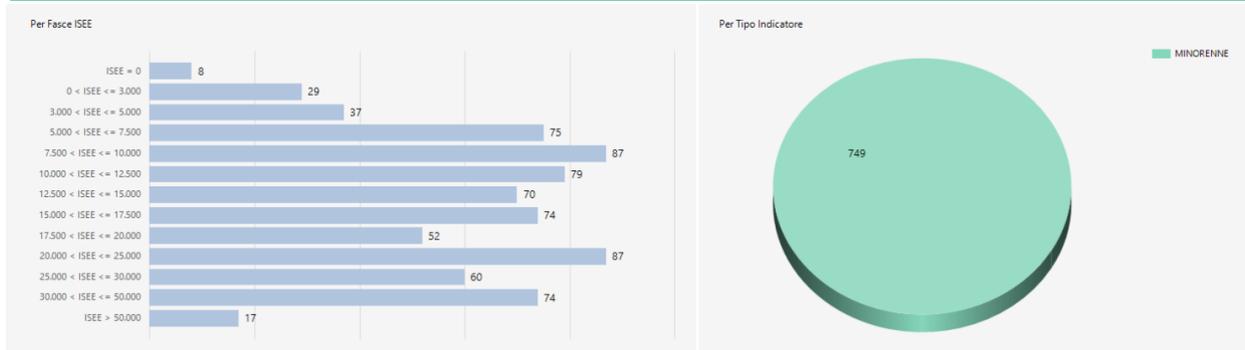
2.350
Totale DSU

DSU



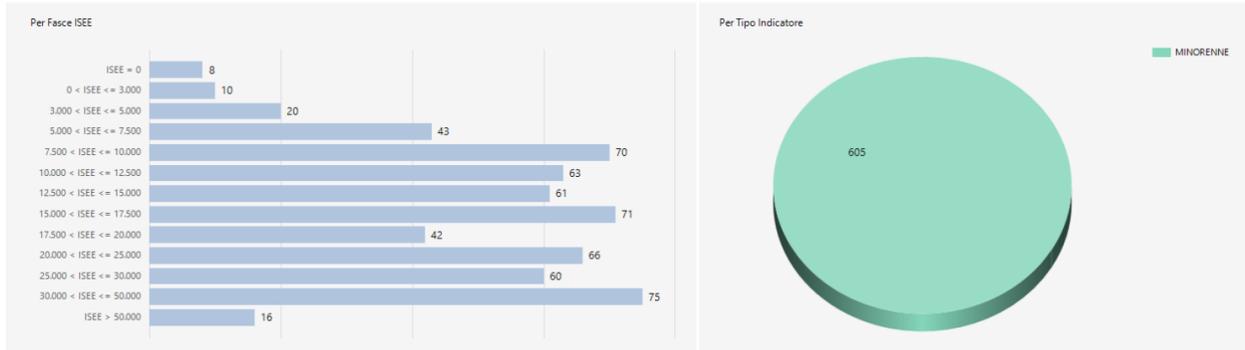
749
Totale DSU

DSU



605
Totale DSU

DSU



Considerato che gli articoli da 34 a 39 del vigente Regolamento pongono quale riferimento dei limiti reddituali il “minimo vitale” prevedendo, a seconda dei servizi, forme di esenzione ovvero di riduzione al 50% delle tariffe, come segue:

- trasporto scolastico dedicato con scuolabus la Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado:
 - o esenzione tariffa per reddito del nucleo familiare non superiore al “minimo vitale” diminuito in misura del 25%;

- riduzione in misura del 50% della tariffa per reddito del nucleo familiare non superiore al “minimo vitale”;
- servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola e post-scuola:
 - esenzione tariffa per reddito del nucleo familiare non superiore al “minimo vitale” diminuito in misura del 25%;
 - riduzione in misura del 50% della tariffa per reddito del nucleo familiare non superiore al “minimo vitale”;
- refezione scolastica per la Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria
 - esenzione tariffa per reddito del nucleo familiare non superiore al “minimo vitale”;
 - riduzione in misura del 50% della tariffa per reddito del nucleo familiare non superiore al “minimo vitale” aumentato del 25%;

Ritenuto, al fine di ottimizzare e semplificare l’azione amministrativa, di definire quale criterio socio-economico principale per il riconoscimento di agevolazioni tariffarie relative ai servizi scolastici l’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ex D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 s.m.i. per prestazioni agevolate rivolte a minorenni ordinario o ordinario corrente in corso di validità senza omissioni e/o difformità del nucleo familiare del minore, tenuto altresì conto che in presenza di persone con disabilità e/o non autosufficienti ovvero di condizioni di invalidità civile, vengono applicate condizioni di maggior favore con maggiorazione del parametro della scala di equivalenza;

Considerato che l’ISTAT rende disponibile il calcolo della soglia di povertà assoluta, parametrabile in base all’età e al numero dei componenti, alla regione e alla tipologia del comune di residenza delle famiglie; una famiglia è considerabile assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore;

Considerato che sulla base degli ultimi dati resi disponibili dall’ISTAT riferiti all’anno 2023, una famiglia residente in Piemonte in un piccolo comune composta da 2 componenti tra 30-59 anni di età e un minore tra 4-10 anni di età ha una soglia di povertà assoluta pari a 1.346,09€ inteso come valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia per evitare gravi forme di esclusione sociale nel contesto di riferimento; se i minori tra 4-10 anni di età diventano 2 la soglia di povertà assoluta diventa pari a 1.507,66€; una famiglia composta da 1 componente tra 30-59 anni di età e un minore tra 4-10 anni di età ha una soglia di povertà assoluta pari a 1.054,92€;

Ritenuto, sulla base dei dati disponibili, di identificare quale soglia ISEE equiparabile al concetto di “minimo vitale” il valore ISEE pari a €4.500,00;

Ritenuto quindi di dare applicazione alle forme di esenzione ovvero di riduzione al 50% delle tariffe previste dal Regolamento esclusivamente a favore dei soli studenti residenti nel Comune di Racconigi i cui componenti del nucleo familiare non siano proprietari di beni immobili, con la sola

eccezione della proprietà di alloggio adibito ad uso abitazione del nucleo familiare purché lo stesso non sia di categoria catastale A/1, A/8, A/9, come segue:

- trasporto scolastico dedicato con scuolabus la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado:
 - o esenzione tariffa per nucleo familiare con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€;
 - o riduzione in misura del 50% per nucleo familiare con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€;
 - o tariffa piena per nucleo familiare con ISEE maggiore di 4.500,00€;
- servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola e post-scuola:
 - o esenzione tariffa per nucleo familiare con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€;
 - o riduzione in misura del 50% per nucleo familiare con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€;
 - o tariffa piena per nucleo familiare con ISEE maggiore di 4.500,00€;
- refezione scolastica per la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:
 - o esenzione tariffa per nucleo familiare con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€;
 - o riduzione in misura del 50% per nucleo familiare con ISEE tra 4.500,01€ e 5.625,00€;
 - o tariffa piena per nucleo familiare con ISEE maggiore di 5.625,00€;

Ritenuto di stabilire che agli alunni residenti nel Comune di Racconigi che non rientrano nelle soglie ISEE di esonero o riduzione sopra indicate, venga applicata la tariffa piena;

Tenuto conto che comunque la tariffa piena storicamente applicata agli alunni residenti nel Comune di Racconigi non è definita a prezzo di costo bensì include un intervento calmierativo a valere sulle risorse di bilancio comunali;

Ritenuto che detto intervento calmierativo debba ritenersi applicabile, per competenza territoriale, ai soli alunni residenti nel Comune di Racconigi, definendo a carico degli alunni non residenti una tariffa differenziata prossima al prezzo di costo sostenuto dall'Ente per l'erogazione dei servizi, demandando ai rispettivi Comuni di residenza l'attivazione di misure di sostegno a carico dei propri cittadini ovvero la proposizione di accordi volti a garantire ai propri cittadini analoghe agevolazioni di accesso previa definizione delle modalità di compartecipazione ai relativi oneri;

Dato altresì atto che l'art. 47 del vigente Regolamento prevede che la Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore competente, e sentito il parere della competente Commissione consultiva consiliare, delibera circa le richieste di interventi socio-assistenziali e che è facoltà non sottoporre alla Commissione le richieste di intervento per le quali l'unico criterio di valutazione sia rappresentato dal possesso o meno dei requisiti stabiliti dal Regolamento e non sussista alcuna possibilità di discrezionalità;

Ritenuto di delegare il Dirigente U.M.D. 1 "Affari Generali e del Personale, Servizi alla persona, Turismo e Servizi sociali" reggente dell'Area Servizi Socio Assistenziali, Scolastici e Culturali all'adozione diretta dei provvedimenti di attribuzione degli interventi di esenzione o riduzione in misura del 50% per i nuclei che rientrano nei requisiti previsti dal regolamento dal presente atto deliberativo;

Dato atto che, come previsto dal vigente Regolamento, è possibile prescindere dai limiti reddituali nei confronti di soggetti o nuclei familiari in situazioni a rischio, debitamente documentate dai servizi sociali territorialmente competenti;

Ritenuto che in tali casi l'agevolazione della tariffa come esenzione ovvero riduzione in misura del 50% potrà essere concessa con specifico provvedimento della Giunta Comunale a fronte di una relazione dei suddetti servizi che attesti uno stato di bisogno del nucleo familiare con forte disagio socio-economico che compromette le necessità di vita primarie e che necessita di speciale tutela socio-assistenziale; la relazione dei servizi sociali dovrà identificare l'intervento proposto (esenzione ovvero riduzione in misura del 50% della tariffa) e dovrà altresì precisare se l'intervento dovrà avere carattere permanente per l'intera durata dell'anno scolastico ovvero se è limitato nel tempo, con facoltà di rinnovo a seguito di nuova verifica delle condizioni;

Ritenuto altresì, in deroga all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), definire che siano esentati dal pagamento del servizio di trasporto scolastico dedicato con scuolabus della scuola primaria e secondaria di primo grado gli alunni residenti a Racconigi che richiedano il servizio e che siano in possesso della certificazione ex art. 3 comma 1 o art. 3 comma 3 di cui alla legge 104/92 in corso di validità;

Dato atto che detti interventi in deroga ai requisiti previsti dal regolamento dal presente atto deliberativo, sussistendo discrezionalità, dovranno essere sottoposti a parere preventivo della competente Commissione Consiliare Consultiva n. 2 "Servizi Sociali, Scolastici, Pari opportunità e Istruzione";

Ritenuto inoltre definire che:

- per l'applicazione della tariffa agevolata con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico le famiglie richiedenti i servizi dovranno farne esplicita richiesta in sede di iscrizione ed essere in possesso e presentare un ISEE ordinario/minorenni in corso di validità senza omissioni e/o difformità, entro il termine definito dagli Uffici Comunali e comunicato ad avvio iscrizioni;
- per i servizi non "a consumo" a tariffa annua forfettaria, ossia trasporto scolastico dedicato con scuolabus e servizi integrativi, le agevolazioni sono concesse esclusivamente sulla base del valore ISEE con scadenza il 31/12 dell'anno solare di inizio dell'anno scolastico (es. a.s. 2025/2025 si fa riferimento all'ISEE 2025 con scadenza 31/12/2025); agli utenti che non faranno richiesta di agevolazione tariffaria all'atto dell'iscrizione e/o non presenteranno un'attestazione ISEE ordinario/minorenni in corso di validità senza omissioni e/o difformità entro il termine definito dagli Uffici Comunali, comunque non oltre la scadenza della prima rata o rata unica, si applicherà la tariffa

- ordinaria per l'intero anno scolastico di riferimento; per i suddetti servizi non sono concesse eventuali rielaborazioni tariffarie sulla base del valore ISEE con scadenza il 31/12 dell'anno solare di termine dell'anno scolastico; tali attestazioni potranno essere fatte valore solo per l'anno scolastico successivo;
- per il servizio di refezione scolastica, servizio "a consumo", le agevolazioni sono concesse sulla base del valore ISEE con scadenza il 31/12 dell'anno solare di inizio dell'anno scolastico (es. a.s. 2025/2025 si fa riferimento all'ISEE 2025 con scadenza 31/12/2025); agli utenti che non faranno richiesta di agevolazione tariffaria all'atto dell'iscrizione e/o non presenteranno un'attestazione ISEE ordinario/minorenni in corso di validità senza omissioni e/o difformità entro il termine definito dagli Uffici Comunali, si applicherà la tariffa ordinaria; le famiglie potranno avanzare richiesta di agevolazione anche in corso di fruizione del servizio, successivamente all'iscrizione, presentando un'attestazione ISEE ordinario/minorenni in corso di validità senza omissioni e/o difformità (dal 01/01 si terrà conto solo dell'ISEE con scadenza il 31/12 dell'anno solare di termine dell'anno scolastico) e la tariffa agevolata, ove dovuta, verrà concessa dal giorno successivo al provvedimento di attribuzione, da adottarsi entro 30 giorni dalla trasmissione dell'attestazione ISEE agli Uffici Comunali;
 - nel caso in cui vengano presentate attestazioni ISEE pari a €0,00 (zero virgola zerozero) oppure attestazioni ISEE con redditi rilevati dal campo "somma dei redditi dei componenti del nucleo familiare" inferiori al canone di locazione annuo dichiarato in DSU l'utente deve provvedere a presentare un'ulteriore dichiarazione circa le fonti di sostentamento; tale dichiarazione è elemento essenziale per l'ottenimento dell'agevolazione, non altrimenti sanabile;
 - gli utenti che, per particolari motivi di natura sociale e/o economica, si trovino improvvisamente in situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà, devono verificare la possibilità di accedere al ricalcolo dell'ISEE nella formulazione dell'ISEE corrente di cui all'articolo 9 del DPCM 159/2013 s.m.i.; per i servizi non "a consumo" a tariffa annua forfettaria, ossia trasporto scolastico dedicato con scuolabus e servizi integrativi, le agevolazioni concesse sulla base del valore ISEE corrente rimarranno in essere per l'intero anno scolastico; per il servizio di refezione scolastica, servizio "a consumo", le agevolazioni concesse sulla base del valore ISEE corrente rimarranno in essere sino alla validità dell'attestazione ISEE corrente;
 - per l'erogazione delle tariffe agevolate, in caso di variazioni del nucleo familiare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del vigente Regolamento sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle Dichiarazioni Sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 6 marzo 2015 s.m.i., il Comune si avvale della facoltà di cui all'art. 10 comma 2 del DPCM 159/2013 s.m.i. che prevede la possibilità di chiedere la presentazione di una DSU aggiornata; i richiedenti sono pertanto tenuti a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del nucleo familiare e a trasmettere quanto prima attestazione ISEE aggiornata; nel caso in cui gli uffici comunali, durante controlli a

campione, riscontrino la difformità tra nucleo familiare anagrafico e nucleo familiare dichiarato in DSU, non compatibile con le eccezioni previste dal DPCM 159/2013 s.m.i., gli uffici comunali comunicheranno ai sensi dell'art. 7 Legge 7 agosto 1990 n. 241 l'avvio del procedimento per la revoca dell'agevolazione tariffaria con contestuale avviso che, qualora non si provveda a regolarizzare la posizione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, verrà disposta la revoca l'agevolazione tariffaria beneficiata con decorrenza dalla data di variazione anagrafica e l'attribuzione dalla medesima data della fascia tariffaria ordinaria, con recupero retroattivo delle differenze dovute;

- per gli alunni non residenti si applicherà la specifica tariffa "non residenti"; per l'applicazione della tariffa residenti/non residenti farà fede la residenza dell'alunno all'atto dell'iscrizione; qualora le famiglie modificassero in corso d'anno la propria residenza, emigrando in altro Comune ovvero immigrando nel Comune di Racconigi, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Scuola per gli aggiornamenti tariffari del caso; per i servizi non "a consumo" la tariffa annua forfettaria, ossia trasporto scolastico dedicato con scuolabus e servizi integrativi, la modifica in corso d'anno della residenza non comporterà in alcun caso modifica della quota annuale dovuta così come definita in sede di iscrizione; per il servizio di refezione scolastica, servizio "a consumo", su richiesta di parte, nel caso di nuova famiglia residente precedentemente iscritta come non residente, la tariffa potrà essere ridefinita, anche con l'eventuale riconoscimento di esenzioni/riduzioni, se ricorrano le condizioni;
- poiché le attestazioni ISEE rilasciate dall'INPS hanno scadenza il 31/12 dell'anno di sottoscrizione della DSU (es. DSU presentata dal 01/01/2025 al 31/12/2025 scade il 31/12/2025), le famiglie che beneficiano della esenzione o riduzione tariffaria per i servizi non "a consumo" a tariffa annua forfettaria, ossia trasporto scolastico dedicato con scuolabus e servizi integrativi, la tariffa definita in sede di iscrizione rimarrà in essere per l'intero anno scolastico; invece le famiglie che beneficiano della esenzione o riduzione tariffaria per il servizio di refezione scolastica, trattandosi di servizio "a consumo", per continuare a beneficiarne nel nuovo anno solare, sono tenute a ripresentare all'inizio del nuovo anno una nuova DSU entro l'ultimo giorno del mese di febbraio; gli uffici comunali verificano d'ufficio il rilascio della nuova attestazione ISEE in corso di validità e comunicano alle famiglie eventuali rideterminazioni di fascia che avranno decorrenza retroattiva dal 01/01; alle famiglie che entro l'ultimo giorno del mese di febbraio non ottengano il rilascio della nuova attestazione ISEE in corso di validità gli uffici comunali comunicheranno ai sensi dell'art. 7 Legge 7 agosto 1990 n. 241 l'avvio del procedimento per la revoca dell'agevolazione tariffaria con contestuale avviso che, qualora non si provveda a trasmettere una nuova attestazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, verrà disposta la revoca dell'agevolazione tariffaria beneficiata con decorrenza dal 01/01 e l'attribuzione dalla medesima data della fascia tariffaria ordinaria, con recupero retroattivo delle differenze dovute;

Ritenuto di estendere i suddetti criteri per tariffe agevolate, su esplicita richiesta della famiglia e alle medesime condizioni, anche a studenti residenti nel Comune di Racconigi ma frequentanti gli ordini scolastici interessati presso altri comuni, previo preventivo accordo con il Comune titolare del servizio sulle modalità di riconoscimento dei relativi oneri, nel limite massimo della differenza tra il valore economico relativo alla tariffa che sarebbe applicata dall'Amministrazione Comunale di Racconigi relativa alla situazione socio-economica del nucleo e la tariffa massima prevista per i residenti;

Ritenuto altresì di definire che per gli utenti del servizio di refezione scolastica che beneficiano di tariffa agevolata la mancata segnalazione dell'assenza da parte della famiglia sull'apposto gestionale online, nelle modalità e nei termini annualmente definiti dai competenti uffici, comporta l'addebito d'ufficio del pasto secondo la tariffa piena residenti;

Ritenuto inoltre di stabilire che per gli utenti del servizio di refezione scolastica che dalle verifiche a campione effettuate dagli uffici comunali risultano essere stati segnalati assenti da parte della famiglia sull'apposto gestionale online ma che invece sono stati effettivamente presenti in mensa e hanno effettivamente usufruito del pasto, venga effettuato d'ufficio l'addebito del pasto fruito, a tariffa piena residenti, maggiorato di € 25,00 a titolo di sanzione ex art. 7 bis D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto inoltre di stabilire che per gli utenti del servizio di refezione scolastica che dalle verifiche a campione effettuate dagli uffici comunali risultano aver trasferito in corso d'anno la residenza in altro Comune, senza tempestiva comunicazione all'Ufficio Scuola, venga avviato il procedimento per l'applicazione della tariffa non residenti con recupero retroattivo delle somme dovute, maggiorato di €25,00 a titolo di sanzione ex art. 7 bis D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che dall'analisi effettuata dagli uffici comunali riguardo i servizi scolastici a domanda individuale risultano numerose posizioni debitorie, da parte di famiglie residenti e non residenti, per importi anche di modesta entità, che spesso, nonostante l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva di legge, diventano inesigibili per mancato buon fine delle procedure esecutive (es. inesistenza redditi pignorabili, assenza veicoli per fermo amministrativo, ecc);

Ritenuto necessario adottare misure di contrasto alla morosità tali da contenere il fenomeno del mancato pagamento delle tariffe dei servizi scolastici a domanda individuale richiести stabilendo che:

- tutte le iscrizioni ai servizi scolastici a domanda individuale (refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa) dall'anno scolastico 2025/2026 siano soggette alla verifica della posizione debitoria pregressa; potranno essere ammessi al servizio soltanto i richiedenti la cui posizione sia regolare; per le richieste di iscrizione dei minori per i quali risulti una morosità in capo ad uno qualsiasi dei componenti del nucleo familiare anagrafico relativa ai servizi scolastici fruiti negli anni scolastici precedenti nonché alle altre entrate comunali di natura patrimoniale o tributaria (es. TARI, IMU, CUP, tariffe emergenza abitativa, sanzioni codice della strada, ecc), inclusi eventuali crediti già affidati alla riscossione coattiva e non ancora recuperati (se non già dichiarati inesigibili perché

esperite infruttuosamente tutte le fasi di procedimento coattivo o se non già decorsi i termini prescrizionali ai sensi di legge), complessivamente pari o superiore a €50,00, gli uffici comunali comunicheranno ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990 n. 241 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e inviteranno i richiedenti a regolarizzare la posizione debitoria entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, con contestuale avviso che, qualora non si provveda nei termini di stabiliti, l'istanza non potrà essere accolta e il servizio non sarà attivato; qualora non risultino precedenti impegni non rispettati, è ammessa la possibilità di concordare un piano di rateizzazione del debito con i rispettivi uffici responsabili dell'entrata, non superiore a n. 12 rate mensili e con rata non inferiore a €50,00 mensili; la sottoscrizione del piano e il pagamento della prima rata costituiranno elemento sufficiente all'iscrizione al servizio; la costante regolarità nei pagamenti diviene requisito essenziale ai fini della fruizione del servizio, fermi restando gli altri requisiti; qualora non vengano rispettate le scadenze fissate, anche per una sola rata, gli uffici comunali ai sensi dell'art. 7 Legge 7 agosto 1990 n. 241 daranno avvio al procedimento per la contestazione della situazione di inadempimento con contestuale avviso che, qualora non si provveda a regolarizzare il piano nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il piano sarà revocato, senza possibilità di nuova sottoscrizione, e sarà revoca ex tunc l'eventuale agevolazione tariffaria beneficiata, con applicazione retroattiva della tariffa ordinaria; perdurando l'inadempimento, si provvederà a revocare il piano di rateizzazione sottoscritto e alla revoca ex tunc dell'eventuale agevolazione tariffaria beneficiata, con applicazione retroattiva della tariffa ordinaria; tale condizione sarà motivo ostativo all'accesso ai servizi scolastici per l'anno scolastico successivo;

- dall'anno scolastico 2025/2026 gli uffici comunali competenti dovranno provvedere, almeno con cadenza mensile, ad una verifica generale della regolarità dei pagamenti dei servizi scolastici a domanda individuale e, nel caso si accerti la presenza di situazioni di morosità pari o superiore €50,00, gli uffici comunali contesteranno agli interessati la situazione di morosità invitando a sanarla quanto prima; qualora non risultino precedenti impegni non rispettati, è ammessa la possibilità di concordare un piano di rateizzazione del debito con i rispettivi uffici responsabili dell'entrata, non superiore a n. 12 rate mensili e con rata non inferiore a €50,00 mensili; qualora la morosità non venga sanata oppure non venga rispettato il piano di rateizzazione, oltre al recupero coattivo delle somme dovute, tale condizione sarà motivo ostativo all'accesso ai servizi scolastici per l'anno scolastico successivo;
- dall'anno scolastico 2025/2026 gli uffici comunali competenti dovranno provvedere, almeno con cadenza mensile, ad una verifica generale della regolarità dei pagamenti dei servizi scolastici a domanda individuale e, nel caso si accerti la presenza di situazioni di morosità pari o superiore €50,00, gli uffici comunali contesteranno agli interessati la situazione di morosità invitando a sanarla quanto prima; qualora non risultino precedenti impegni non rispettati, è ammessa la possibilità di concordare un piano di rateizzazione del debito con i rispettivi uffici responsabili dell'entrata, non superiore a n. 12 rate

mensili e con rata non inferiore a €50,00 mensili; qualora la morosità non venga sanata oppure non venga rispettato il piano di rateizzazione, oltre al recupero coattivo delle somme dovute, tale condizione sarà motivo ostativo all'accesso ai servizi scolastici per l'anno scolastico successivo;

- poiché ai sensi del Decreto Ministero Economia e Finanze del 14/04/2023 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 100 del 29 aprile 2023) sono ripetibili nei confronti del destinatario le spese per i compensi di notifica degli atti di sollecito, dall'anno scolastico 2025/2026 e con effetto dall'esecutività del presente atto anche relativamente a morosità pregresse, gli uffici comunali potranno a carico degli utenti morosi le spese postali e di notifica relative agli atti di sollecito;

Vista la nota prot. n. 11599/2025 del 02/07/2025 trasmessa dall'Asilo Infantile Ribotta, ente gestore di un servizio di dopo-scuola rivolto agli alunni della Scuola Primaria, con la quale veniva avanzata la richiesta di rinnovare la collaborazione con il Comune al fine di attivare, anche per l'a.s. 2025/2026 la possibilità di prevedere apposita fermata del servizio di trasporto dedicato con scuolabus presso l'Ente in favore degli studenti che usufruiscono del loro servizio;

Ritenuto, nell'ottica della consueta collaborazione, visti anche i positivi risultati degli anni scolastici precedenti, di aderire alla richiesta e prevedere anche per l'a.s. 2025/2026 apposita fermata del servizio di trasporto dedicato con scuolabus presso l'Asilo Infantile Ribotta in favore degli studenti che usufruiscono del servizio di dopo-scuola da questi organizzato, stabilendo apposito regime tariffario e che tali richieste potranno essere accolte dopo l'accoglimento di tutte le domande relative ai percorsi ordinari del servizio scuolabus, fermo restando che il servizio potrà non essere garantito nel giorno del venerdì per insufficienza dei posti sui mezzi;

Visto l'art. 21 del "Regolamento Comunale per il servizio di trasporto scolastico" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30/11/2011 smi che prevede la possibilità di pagamento della tariffa in due rate con lieve incremento della tariffa determinato dalla Giunta Comunale;

Vista la proposta di revisione tariffaria elaborata dai competenti uffici dell'Area Servizi Socio-Assistenziali, Scolastici e Culturali, coerentemente con le considerazioni sopra espresse, articolata come segue:

- **Trasporto scolastico dedicato con scuolabus:**
 - Trasporto extra urbano ordinario alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado provenienti dalle frazioni o case sparse:
 - Tariffa annua (una corsa di andata casa-scuola e una corsa di ritorno scuola-casa; *per corsa di ritorno si intende l'uscita mattutina nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano curricolare ovvero l'uscita pomeridiana nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano curricolare*);

	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	155,00€	155,00€	80,00€	80,00€
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	310,00€	310,00€	160,00€	160,00€
NON RESIDENTI	450,00€	450,00€	230,00€	230,00€

• Trasporto urbano ordinario Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado alunni residenti nel concentrico:

- Tariffa annua (una corsa di andata casa-scuola e una corsa di ritorno scuola-casa; *per corsa di ritorno si intende l'uscita mattutina nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano curricolare ovvero l'uscita pomeridiana nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano curricolare*):

	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	130,00€	130,00€	70,00€	70,00€
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	260,00€	260,00€	135,00€	135,00€
NON RESIDENTI	350,00€	350,00€	180,00€	180,00€

Solo per il trasporto extra urbano ordinario e per il trasporto urbano ordinario:

- **riduzione 2° figlio e successivi:** per le famiglie con più figli iscritti al servizio di trasporto scolastico, anche se frequentanti scuole di ordini e gradi diversi, e che non beneficiano già dell'esenzione o della riduzione del 50% della tariffa, verrà applicata una riduzione del 30% della tariffa per il secondo figlio e del 20% per il terzo e successivi figli iscritti al servizio di trasporto;
- **singola corsa giornaliera:** per le famiglie che intendono usufruire di una sola corsa giornaliera (corsa di andata casa-scuola oppure corsa di ritorno scuola-casa) e che non beneficiano già dell'esenzione della tariffa, verrà applicata una riduzione del 50% della tariffa;
- in caso di diritto a più riduzioni tariffarie, viene applicata solamente quella più vantaggiosa per la famiglia;
- Opzione aggiuntiva di trasporto pausa pranzo Scuola Primaria nei pomeriggi di rientro solo per alunni residenti nel concentrico:
 - Tariffa annua aggiuntiva (singola corsa scuola-casa fino a due rientri settimanali): euro 80,00 (non soggetta a riduzione), applicata sulla rata unica con scadenza al 31 ottobre 2025 oppure ripartita equamente tra I rata con scadenza 31/10/2025 e II rata con scadenza 31/01/2026;
- Trasporto straordinario da Scuola Primaria a doposcuola Asilo Ribotta:
 - Per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto ordinario urbano od extra urbano, il servizio è incluso nella tariffa e vale come corsa di ritorno;
 - Per gli alunni che non usufruiscono del servizio di trasporto ordinario urbano od extra urbano: tariffa annua di euro 80,00 (non soggetta a riduzione), in rata unica con scadenza al 31 ottobre 2025;
- Trasporto ordinario alunni Scuola Primaria solo ritorno nei pomeriggi di rientro:
 - Tariffa annua fissa fino a due rientri settimanali (singola corsa scuola-casa): Euro 80,00 (non soggetta a riduzione), in rata unica con scadenza al 31 ottobre 2025;
- Per ottenere una migliore saturazione dei posti disponibili sui mezzi, il soddisfacimento delle domande avverrà nel rispetto della seguente gradazione di priorità, tenuto conto dell'ordine cronologico di iscrizione, della distanza a piedi tra il luogo di abitazione dell'alunno e il plesso scolastico frequentato e della disponibilità di posti:
 - I. Trasporto extra urbano ordinario (andata e ritorno)
 - II. Trasporto extra urbano ordinario (corsa singola)
 - III. Trasporto urbano ordinario (andata e ritorno)
 - IV. Trasporto urbano ordinario (corsa singola)

- V. Trasporto ordinario alunni Scuola Primaria solo ritorno nel pomeriggio di rientro
- VI. Trasporto straordinario pausa pranzo Scuola Primaria nei pomeriggi di rientro
- VII. Trasporto straordinario da Scuola Primaria a doposcuola Asilo Ribotta

○ **Refezione scolastica:**

- Tariffa giornaliera pro capite a consumo con pagamento anticipato mediante sistema di wallet digitale disponibile sulla piattaforma adottata dal Comune:

SCUOLA DELL'INFANZIA			
	MERENDA MATT.	MERENDA MATT.+ PRANZO	MERENDA MATT. + PRANZO + MERENDA POM.*
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 4.500,01€ e 5.635,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	0,20€	2,40€	2,60€
RESIDENTI con ISEE superiore a 5.635,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	0,40€	4,80€	5,20€
NON RESIDENTI	0,45€	5,17€	5,62€

SCUOLA PRIMARIA	
	PRANZO
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/
RESIDENTI con ISEE tra 4.500,01€ e 5.635,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	2,45€
RESIDENTI con ISEE superiore a 5.635,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	4,90€
NON RESIDENTI	5,10€

PERSONALE SCOLASTICO

	PRANZO
SCUOLA DELL'INFANZIA	5,10€**
SCUOLA PRIMARIA	5,10€**

* servizio previsto solo per gli alunni della Scuola dell'Infanzia iscritti al servizio di post-scuola dalle ore 16:15 alle ore 17:30;

** tariffa unica, senza riduzioni, fatti salvi gli esoneri dal pagamento previsti dalla normativa vigente (ai sensi dell'art. 21 del CCNL Scuola deve essere riconosciuto il pasto gratuito al personale del comparto scolastico, sia docente che di assistenza, impegnato nel servizio di sorveglianza scolastica degli alunni durante la refezione).

- l'assenza in mensa comunicata oltre l'orario limite fissato dagli uffici comunali e reso noto alle famiglie ad inizio anno scolastico non potrà comportare, in nessun caso, il rimborso della tariffa;
- **Servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa:**
 - **Pre-scuola Scuola dell'Infanzia** (dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 8:15, secondo il calendario scolastico):

PRE-SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA				
	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	90,00€	90,00€	/	/
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	180,00€	180,00€	72,00€	108,00€
NON RESIDENTI	200,00€	200,00€	80,00€	120,00€

- **Post-scuola Scuola dell'Infanzia** (dal lunedì al venerdì dalle ore 16:15 alle ore 17:30, secondo il calendario scolastico):

POST-SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	140,00€	140,00€	56,00€	84,00€
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	280,00€	280,00€	112,00€	168,00€
NON RESIDENTI	315,00€	315,00€	126,00€	189,00€

- **Pre-scuola Scuola Primaria** (dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 8:00, secondo il calendario scolastico):

PRE-SCUOLA SCUOLA PRIMARIA				
	TARIFFA ANNUA*	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	45,00€	45,00€	/	/
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	90,00€	90,00€	36,00€	54,00€
NON RESIDENTI	100,00€	100,00€	40,00€	60,00€

**la tariffa non è dovuta per gli studenti iscritti al trasporto scolastico dedicato con scuolabus – tratta extraurbana che, a causa dell'organizzazione del piano trasporti, arrivano a scuola in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni.*

- Al fine di garantire prioritario accesso ai nuclei familiari che si rivolgono ai servizi di pre-scuola e post-scuola per necessità lavorative, il soddisfacimento delle domande avverrà nel rispetto della seguente gradazione di priorità, tenuto conto dell'ordine cronologico di iscrizione e della disponibilità di posti:
 - I. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori che lavorano ambedue a tempo pieno ovvero con un solo genitore che lavora a tempo pieno;
 - II. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori di cui uno lavora a tempo pieno e l'altro lavora a tempo parziale ovvero con un solo genitore che lavora a tempo parziale;
 - III. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori di cui uno solo lavoratore e l'altro non lavora;
 - IV. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori che non lavorano entrambi ovvero con un solo genitore che non lavora;
- **Assistenza mensa Scuola Primaria** (dal lunedì al giovedì dalle ore 12:50 alle ore 14:15, nei giorni di rientro curricolare, secondo il calendario scolastico):

ASSISTENZA MENSA SCUOLA PRIMARIA				
	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 4.500,01€ e 5.635,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	57,50€	57,50€	/	/
RESIDENTI con ISEE superiore a 5.635,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	115,00€	115,00€	46,00€	69,00€
NON RESIDENTI	130,00€	130,00€	40,00€	60,00€

- sono tenuti al pagamento del servizio di assistenza mensa tutti gli alunni iscritti al servizio di refezione scolastica (oltre al costo del pasto), fatta eccezione per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 per i quali è prevista la presenza dell'assistente ad personam anche in tempo di mensa;

Richiamato il capo IV del vigente Regolamento sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle Dichiarazioni Sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 6 marzo 2015 s.m.i. in materia di controlli in particolare nei casi in cui le attestazioni ISEE rese sono apparentemente incongrue in quanto l'indicatore è inferiore alle necessità medie di sostentamento ovvero sono contraddittorie rispetto a stati, fatti e qualità del richiedente o rispetto al tenore di vita del nucleo;

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento e di assumere provvedimenti in merito;

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli, resi dal Dirigente U.M.D. 1 in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente U.M.D. 3 in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Dec. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione unanime espressa singolarmente sia vocalmente che per alzata di mano di tutti i componenti della Giunta e sentita e vista dal Segretario comunale e da tutti gli stessi componenti;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte del presente dispositivo come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 2. di definire, per i motivi in premessa indicati, le tariffe dei servizi scolastici gestiti dal Comune per l'anno 2025/2026, nel modo seguente:
- o **Trasporto scolastico dedicato con scuolabus:**
 - Trasporto extra urbano ordinario alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado provenienti dalle frazioni o case sparse:
 - Tariffa annua (una corsa di andata casa-scuola e una corsa di ritorno scuola-casa; per corsa di ritorno si intende l'uscita mattutina nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano curricolare ovvero l'uscita pomeridiana nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano curricolare):

	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/

RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	155,00€	155,00€	80,00€	80,00€
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	310,00€	310,00€	160,00€	160,00€
NON RESIDENTI	450,00€	450,00€	230,00€	230,00€

- Trasporto urbano ordinario Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado alunni residenti nel concentrico:
 - Tariffa annua (una corsa di andata casa-scuola e una corsa di ritorno scuola-casa; per corsa di ritorno si intende l'uscita mattutina nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano curricolare ovvero l'uscita pomeridiana nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano curricolare):

	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025 ¹	II RATA entro 31/01/2026 ¹
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	130,00€	130,00€	70,00€	70,00€
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	260,00€	260,00€	135,00€	135,00€
NON RESIDENTI	350,00€	350,00€	180,00€	180,00€

Solo per il trasporto extra urbano ordinario e per il trasporto urbano ordinario:

- **riduzione 2° figlio e successivi:** per le famiglie con più figli iscritti al servizio di trasporto scolastico, anche se frequentanti scuole di ordini e gradi diversi, e che non beneficiano già dell'esenzione o della riduzione del 50% della tariffa, verrà applicata una riduzione del 30% della tariffa per il secondo figlio e del 20% per il terzo e successivi figli iscritti al servizio di trasporto;

- **singola corsa giornaliera:** per le famiglie che intendono usufruire di una sola corsa giornaliera (corsa di andata casa-scuola oppure corsa di ritorno scuola-casa) e che non beneficiano già dell'esenzione della tariffa, verrà applicata una riduzione del 50% della tariffa;
- in caso di diritto a più riduzioni tariffarie, viene applicata solamente quella più vantaggiosa per la famiglia;
- Opzione aggiuntiva di trasporto uscita pausa pranzo Scuola Primaria nei pomeriggi di rientro solo per alunni residenti nel concentrico:
 - Tariffa annua aggiuntiva (singola corsa scuola-casa fino a due rientri settimanali): euro 80,00 (non soggetta a riduzione), applicata sulla rata unica con scadenza al 31 ottobre 2025 oppure ripartita equamente tra I rata con scadenza 31/10/2025 e II rata con scadenza 31/01/2026;
- Trasporto straordinario da Scuola Primaria a doposcuola Asilo Ribotta:
 - Per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto ordinario urbano od extra urbano, il servizio è incluso nella tariffa e vale come corsa di ritorno;
 - Per gli alunni che non usufruiscono del servizio di trasporto ordinario urbano od extra urbano: tariffa annua di euro 80,00 (non soggetta a riduzione), in rata unica con scadenza al 31 ottobre 2025;
- Trasporto parziale alunni Scuola Primaria solo ritorno nei pomeriggi di rientro:
 - Tariffa annua fissa fino a due rientri settimanali (singola corsa scuola-casa): Euro 80,00 (non soggetta a riduzione), in rata unica con scadenza al 31 ottobre 2025;
- Per ottenere una migliore saturazione dei posti disponibili sui mezzi, il soddisfacimento delle domande avverrà nel rispetto della seguente gradazione di priorità, tenuto conto dell'ordine cronologico di iscrizione, della distanza a piedi tra il luogo di abitazione dell'alunno e il plesso scolastico frequentato e della disponibilità di posti:
 - I. Trasporto extra urbano ordinario (andata e ritorno)
 - II. Trasporto extra urbano ordinario (corsa singola)
 - III. Trasporto urbano ordinario (andata e ritorno)
 - IV. Trasporto urbano ordinario (corsa singola)
 - V. Trasporto ordinario alunni Scuola Primaria solo ritorno nel pomeriggio di rientro
 - VI. Trasporto straordinario pausa pranzo Scuola Primaria nei pomeriggi di rientro
 - VII. Trasporto straordinario da Scuola Primaria a doposcuola Asilo Ribotta
- Refezione scolastica:

- Tariffa giornaliera pro capite a consumo con pagamento anticipato mediante sistema di wallet digitale disponibile sulla piattaforma adottata dal Comune:

SCUOLA DELL'INFANZIA			
	MERENDA MATT.	MERENDA MATT.+ PRANZO	MERENDA MATT. + PRANZO + MERENDA POM.*
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 4.500,01€ e 5.635,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	0,20€	2,40€	2,60€
RESIDENTI con ISEE superiore a 5.635,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	0,40€	4,80€	5,20€
NON RESIDENTI	0,45€	5,17€	5,62€

SCUOLA PRIMARIA	
	PRANZO
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/
RESIDENTI con ISEE tra 4.500,01€ e 5.635,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	2,45€
RESIDENTI con ISEE superiore a 5.635,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	4,90€
NON RESIDENTI	5,10€

PERSONALE SCOLASTICO	
	PRANZO
SCUOLA DELL'INFANZIA	5,10€**
SCUOLA PRIMARIA	5,10€**

* servizio previsto solo per gli alunni della Scuola dell'Infanzia iscritti al servizio di post-scuola dalle ore 16:15 alle ore 17:30;

** tariffa unica, senza riduzioni, fatti salvi gli esoneri dal pagamento previsti dalla normativa vigente (ai sensi dell'art. 21 del CCNL Scuola deve essere riconosciuto il pasto gratuito al personale del comparto scolastico, sia docente che di assistenza, impegnato nel servizio di sorveglianza scolastica degli alunni durante la refezione).

- l'assenza in mensa comunicata oltre l'orario limite fissato dagli uffici comunali e reso noto alle famiglie ad inizio anno scolastico non potrà comportare, in nessun caso, il rimborso della tariffa;
- **Servizi scolastici aggiuntivi di pre-scuola, post-scuola e assistenza mensa:**
 - **Pre-scuola Scuola dell'Infanzia** (dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 8:15, secondo il calendario scolastico):

PRE-SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA				
	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	90,00€	90,00€	/	/
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	180,00€	180,00€	72,00€	108,00€
NON RESIDENTI	200,00€	200,00€	80,00€	120,00€

- **Post-scuola Scuola dell'Infanzia** (dal lunedì al venerdì dalle ore 16:15 alle ore 17:30, secondo il calendario scolastico):

POST-SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA				
	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026

RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	140,00€	140,00€	56,00€	84,00€
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	280,00€	280,00€	112,00€	168,00€
NON RESIDENTI	315,00€	315,00€	126,00€	189,00€

- Pre-scuola Scuola Primaria (dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 8:00, secondo il calendario scolastico):

PRE-SCUOLA SCUOLA PRIMARIA				
	TARIFFA ANNUA*	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 3.375,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 3.375,01€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	45,00€	45,00€	/	/
RESIDENTI con ISEE superiore a 4.500,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	90,00€	90,00€	36,00€	54,00€
NON RESIDENTI	100,00€	100,00€	40,00€	60,00€

**la tariffa non è dovuta per gli studenti iscritti al trasporto scolastico dedicato con scuolabus – tratta extraurbana che, a causa dell'organizzazione del piano trasporti, arrivano a scuola in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni.*

- Al fine di garantire prioritario accesso ai nuclei familiari che si rivolgono ai servizi di pre-scuola e post-scuola per necessità lavorative, il soddisfacimento delle domande avverrà nel rispetto della seguente gradazione di priorità, tenuto conto dell'ordine cronologico di iscrizione e della disponibilità di posti:

- I. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori che lavorano ambedue a tempo pieno ovvero con un solo genitore che lavora a tempo pieno;
 - II. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori di cui uno lavora a tempo pieno e l'altro lavora a tempo parziale ovvero con un solo genitore che lavora a tempo parziale;
 - III. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori di cui uno solo lavoratore e l'altro non lavora;
 - IV. Alunni/e conviventi e residenti con entrambi i genitori che non lavorano entrambi ovvero con un solo genitore che non lavora;
- Assistenza mensa Scuola Primaria (dal lunedì al giovedì dalle ore 12:50 alle ore 14:15, nei giorni di rientro curricolare, secondo il calendario scolastico):

ASSISTENZA MENSA SCUOLA PRIMARIA				
	TARIFFA ANNUA	RATA UNICA entro 31/10/2025	I RATA entro 31/10/2025	II RATA entro 31/01/2026
RESIDENTI con ISEE tra 0,00€ e 4.500,00€ in possesso dei requisiti per l'esenzione	/	/	/	/
RESIDENTI con ISEE tra 4.500,01€ e 5.635,00€ in possesso dei requisiti per la riduzione del 50%	57,50€	57,50€	/	/
RESIDENTI con ISEE superiore a 5.635,00€ o non in possesso dei requisiti per l'esenzione/riduzione	115,00€	115,00€	46,00€	69,00€
NON RESIDENTI	130,00€	130,00€	40,00€	60,00€

- sono tenuti al pagamento del servizio di assistenza mensa tutti gli alunni iscritti al servizio di refezione scolastica, fatta eccezione per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 per i quali è prevista la presenza dell'assistente ad personam anche in tempo di mensa;
3. di stabilire le condizioni di accesso, erogazione e gestione dei servizi come in premessa definite;
 4. di stabilire che, salvo successivi provvedimenti, il sistema tariffario così definito rimanga in vigore anche per gli anni scolastici successivi;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, con successiva votazione unanime espressa singolarmente sia vocalmente che per alzata di mano di tutti i componenti della Giunta e sentita e vista dal Segretario comunale e da tutti gli stessi componenti;

DELIBERA

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs n. 267/2000.

AV

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Valerio ODERDA)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Sonia ZEROLI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

X in data 03/07/2025 , perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.);

in data _____ , decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Sonia ZEROLI)